

**RAZZISMO FISCALE** I premiati e i puniti del bonus da 200 euro

# LA PRIMA

1 giugno 2022

Anno LX - N. 23 | (2920) | Settimanale 3,00 euro

[www.panorama.it](http://www.panorama.it)



## L'EUROPA BRUCIA

**E non soltanto per la guerra,  
ma anche per gli sprechi e l'inefficienza...**

Ristrutturazioni edilizie da centinaia di milioni. Sedi aperte da Katmandu a Barbados. E poi cosiddette Agenzie dalle incerte finalità ma con migliaia di dipendenti. Il catalogo della costosissima Unione è questo. Anche in tempi di crisi.







**BILLIANI**  
presenta nuove  
collezioni di sedie  
con Constance  
Guisset e Philippe  
Bestenheider e  
proseguendo la  
collaborazione  
con l'art director,  
Cristina Celestino.

# U

di Antonella Matarrese  
con Valentina Pepe

na storia quella del design italiano che a suo modo è anche il «plot» di un romanzo dove, come spesso accade, tutto inizia un po' per caso.

Siamo intorno al 1835 a Milano, in quella che allora si chiamava piazza Resegone, l'attuale «Mentana», tra la Borsa e l'Università Cattolica (ovvero lungo le «Vie» dell'odierno Fuori Salone del Mobile): qui almeno due volte alla settimana, nel traffico dei carretti, si scaricano tavoli, comodini, madie, sedie e cassetterie. Sono i mobili degli artigiani brianzoli che così danno inizio alla madre di tutte le future esposizioni di mobili. Le manufatture sono eccellenti, i legni pregiati, il gusto impeccabile, insomma il successo non tarda ad arrivare e con esso la fama della bravura dei brianzoli si diffonde, e la domanda è tale da far nascere le prime botteghe artigiane di mobili e, nel 1878, addirittura anche la prima scuola serale di disegno ed ebanisteria, a Lissone.

Progressivamente i carretti vengono sostituiti dai treni merci sui quali, alla fine del secolo, partono grosse casse che contengono salotti, camera da letto e armadi intarsiati, da Meda, Lissone, Seregno e Cantù, verso la Francia, l'Inghilterra, il Medio Oriente e le Americhe per arredare le dimore di nobili, industriali e sceicchi.

E pensare che tutto questo saper fare, questa maestria legata al legno nasce per caso e si deve a Napoleone Bonaparte, anzi a un ufficiale dell'esercito francese di stanza a Milano: è il colonnello Privat, due metri e tre centimetri di altezza, che impossibilitato a dormire in un letto dalle dimensioni canoniche chiede a un contadino brianzolo, bravo nell'intarsiare il legno per le feste di paese, di costruirgli un giaciglio su misura. La realizzazione risulta perfetta in



**TRUSSARDI**  
Elisa Ossino firma *Mekong armchair*  
per una seduta confortevole.



**BABEL** per la prima volta al Salone presenta *Afodia*, la chaise longue scultorea e pieghevole, disegnata da Walter de Silva e Mario Antonioni.



**POBRO**  
Il tavolo *Materic* di Piero Lissoni presenta un nuovo piano ovale in frassino naturale sabbiato, d'ispirazione nordica.



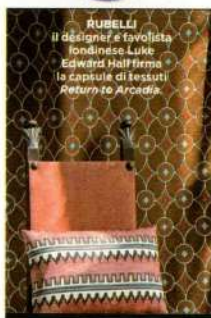
**HOMESWEETHOME**  
Nato dalla riflessione sul rischio di scomparsa degli insetti impollinatori, Piura arch progetta una *bug home*, un modulo abitativo realizzato con stampante 3D a estrusione di argilla per lo sviluppo della vita di queste specie. Il percorso *The Doors* in realtà aumentata ideato da Caterina Roppo accompagnerà i visitatori.



**FRAS**  
Cuolo e cura artigianale per la collezione firmata da Oscar e Gabriele Buratti.



**BUCCELLATI**  
La maison di alta gioielleria presenta una collezione di ceramiche con *Ginori 1735*, nell'ambito della mostra *Il Galateo. Convivialità e Arte della Tavola*.



**RUBELLI**  
Il designer e favolista londinese Luke Edward Hall firma la capsule di tessuti *Return to Arcadia*.



**MOROSO**  
*Square*, disegnata da Jonathan Olivares, nasce come poltroncina da lavoro e si distingue per il comfort e la flessibilità di utilizzo.

## ALLA STATALE DI MILANO, SANLORENZO PER INTERNI

Al centro dello storico cortile dell'Università degli Studi di Milano, nell'ambito della mostra-evento *Interni Design Re-Generation*, i cantieri Sanlorenzo presentano *Fabbrica*, una installazione firmata da Piero Lissoni, in continuità con il progetto del 2019 che richiamava le strutture in legno realizzate dai maestri d'ascia per la costruzione di navi. Quest'anno, invece, viene presentata un'alta impalcatura di tubi

Innocenti che gioca con i pieni e i vuoti del colonnato, in un intreccio di linee rette a tracciare il percorso del visitatore. La creazione evoca la natura industriale di Sanlorenzo e rimanda alle strutture che vengono effettivamente utilizzate per la costruzione delle imbarcazioni all'interno dei suoi cantieri. Un modo per richiamare la vibrante esperienza di salire su uno yacht Sanlorenzo, con una visuale sopraelevata.

